

PROVINCIA IL CAPOGRUPPO DEL PDL PARLA DI FUGA IN AVANTI SULL'IPOTESI-SANGIORGI. L'ESPONENTE DEL PD: «UNA LEGITTIMA ASPIRAZIONE»

Il futuro della «Notte della Taranta» accende la polemica tra Ciardo e Blasi

● All'indomani della «Notte della Taranta» arriva puntuale una nuova polemica. Asendere in campo è Biagio Ciardo, capogruppo del Pdl alla Provincia, che parla di «fuga in avanti» di Sergio Blasi, «che a poche ore dalla chiusura del festival 2010 - rileva il consigliere - ha inteso tracciare in maniera indipendente e unilaterale il solco della strada futura della "Notte della Taranta", indicando e investendo di fatto la pur rispettabilissima figura artistica di Giuliano Sangiorgi come prossima guida della manifestazione e possibile maestro concertatore dell'appuntamento conclusivo di Melpignano».

Secondo Ciardo, Blasi detterebbe delle linee-guida «senza contare sul confronto con gli interlocutori che hanno garantito anche quest'anno finanziamenti ingenti e sostegno culturale alla riuscita della manifestazione, uno su tutti la Provincia. Potrà essere anche quest'Ente decisivo e decisivo in un qualunque percorso di rivalutazione del futuro della rassegna? - dimanda Ciardo - Oppure dovrà continuare a svolgere il ruolo di "bancomat" della manifestazione, sostenendola tout-court, senza alcun ruolo nelle politiche culturali seguite dal Festival?».

La risposta di Blasi giunge tempestiva. «Se leggesse più a fondo i giornali invece di fermarsi al titolo - replica - capirebbe innanzitutto che dell'ipotesi di Sangiorgi si parla da qualche anno, non è né una novità né una fuga in avanti. L'aspirazione ad avere un maestro concertatore salentino non è un'alegittima aspettativa solo da parte nostra, ma di tutto il Salento. Il fatto che un salentino possa dirigere una manifestazione che parla al mondo e di cui il mondo parla (vedi anche il Wall street



PDL Biagio Ciardo



PD Sergio Blasi

journal e Le Monde), dovrebbe inorgogliare tutti noi. Se leggesse meglio i giornali, e in particolare la Gazzetta, avrebbe notato che Ludovico Einaudi, rispondendo a un'intervista, si è detto pronto a ripetere l'esperienza e che c'è anche un dialogo ormai avviato. Non so se è chiaro - continua Blasi - che Ciardo è chiamato dai cittadini a governare il Salento, e dovrebbe preoccuparsi di far trovare ai tanti visitatori e turisti che giungono sempre più numerosi un'idea di governo di questa terra e non le campagne piene di rifiuti; dovrebbe far trovare le spiagge pronte e pulite agli inizi di maggio e non sporche già all'inizio di agosto, creare un coordinamento con i comuni per evitare che chi viene in vacanza trovi città piene di rifiuti e cassonetti bruciati. Quanto all'ente usato come "Ban-

comat" - continua Blasi - voglio chiarire che la Provincia di Ciardo dà alla manifestazione 50mila euro, che sono solo un terzo di quello che serve solo per mettere in sicurezza uno spazio come quello che occupa il concertone finale (a proposito, quelli del 2009 ancora li stiamo aspettando). Ed è bene sapere che per ospitare al meglio ed in piena tranquillità 130mila persone (il numero che ha indicato la Questura) occorre mettere in campo un'organizzazione svizzera e lavorare sodo anche in pieno agosto con il concorso di tanti, tra cui le forze dell'ordine e la stessa Provincia. Infine, dovrebbe preoccuparsi del perché la Provincia non ha ancora messo a disposizione il fondo di dotazione di 10mila euro sebbene sia un obbligo di legge visto che è parte integrante della fondazione».